

AUTO IN COMODATO DA COMUNICARE ALLA MOTORIZZAZIONE-

circolare n.15513 10/07/2014 MIN. TRASPORTI E
INFRASTRUTTURE

Patente e libretto dovranno coincidere. A partire dal prossimo 3 novembre, sarà obbligatorio aggiornare la carta di circolazione per chi utilizza un auto di diverso intestatario.

Mentre si attende l'approvazione del nuovo Codice della strada, a renderlo noto è stato il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, stabilendo anche **le sanzioni salatissime per coloro che non si uniformeranno alle nuove disposizioni**. Addirittura, la violazione potrebbe portare a una multa di 705 euro e al ritiro della carta di circolazione.

Il periodo limite sarà di 30 giorni: chiunque disponga dell'utilizzo di un veicolo motorizzato per sole 24 ore in più, dovrà obbligatoriamente richiedere l'aggiornamento della carta, pena l'applicazione della durissima sanzione.

Si tratta di un provvedimento che va infatti a colpire in primo luogo **quelle auto temporaneamente intestate in comodato d'uso**, specialmente nei vari casi di locazione in assenza di conducente.

CASISTICA. Veicoli in **disponibilità** di aziende (comprese le case costruttrici) o di enti (pubblici o privati), a titolo di proprietà, di acquisto con patto di riservato dominio, di usufrutto, di leasing o di locazione senza conducente, **concessi per periodi superiori a 30 giorni, in comodato d'uso ai propri dipendenti** (prudenzialmente, in attesa di ulteriori chiarimenti ufficiali, si ritiene che l'adempimento riguardi anche i soci e gli amministratori).

Toccherà dunque al diretto interessato chiedere la documentazione per provvedere all'aggiornamento, **presso il Dipartimento per i trasporti a cui fa riferimento A MEZZO DI APPOSITA ISTANZA**.

Quando scatta. La data di inizio delle nuove disposizioni è fissata al 3 novembre prossimo e solo i veicoli intestati a partire da quella data saranno soggetti alla nuova normativa. Dunque, **nessun effetto retroattivo** per chi abbia stipulato un accordo in data anteriore a quella dell'entrata in vigore della circolare e delle indicazioni in essa contenute.

Allo stesso modo, resterà comunque **facoltativa** la registrazione del comodato in caso di automezzi concessi al **libero utilizzo di un familiare convivente**.

Aziende. ultimo capitolo, le flotte aziendali: le nuove disposizioni si applicheranno anche mediante istanza cumulativa con un solo modello di tipo TT2120, tramite il pagamento di **un'unica imposta di bollo del valore di 16 euro, più 9 euro** per ogni carta di circolazione da aggiornare, un passaggio che andrà comunque svolto singolarmente per ogni documento coinvolto.

ATTESTAZIONE. A fronte dell'istanza è rilasciata un'attestazione di avvenuta annotazione nell'Archivio Nazionale dei Veicoli, delle informazioni contenute nella predetta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Ai fini della regolarità della circolazione, **non è prescritto che la predetta attestazione debba essere tenuta a bordo del veicolo aziendale**; pertanto, la sua mancanza non costituisce violazione suscettibile di sanzione in sede di controllo su strada da parte dei competenti organi di polizia.

IN CONCLUSIONE sembra che per come è stata impostata, questa novità sia almeno nel caso di controllo su strada, abbastanza facilmente aggirabile semplicemente dichiarando che il veicolo è in utilizzo a soggetto diverso dal proprietario in via occasionale in quel giorno. Nessuno andrà a dichiarare che l' utilizzo va regolarmente oltre i 30 giorni!

Ritengo che uno dei fini di questa norma sia di riuscire ad abbinare il possesso di veicoli su persone che non ne risultano ufficialmente proprietarie. Da qui il Fisco potrà avere a disposizione una ulteriore banca dati per verificare la reale ricchezza del soggetto utilizzatore.